

L'onomastico di papà

La prima domanda che ci siamo fatti: “Chi invitiamo a pranzo?” Allora, con l'elenco davanti, dicevamo: questo sì, questo sì, questo no, questo sì, questo no. “E perché questo no?” - chiede uno. Risponde un altro: “Perché non vuol perdonare all'altro fratello: quando si perdoneranno, allora potranno venire a festeggiare il papà con un bel pranzo. Del resto, essi stessi non verrebbero per la paura d'incontrarsi”.

E' invitato quindi chi ama e perdona. Chi non perdona e non ama non solo non è invitato, ma non se la sente neanche di accettare l'invito.

Beati, quindi, gli invitati alla cena del Signore. Invitati sono tutti coloro che vanno prima a riconciliarsi col fratello. Se due di voi sulla terra si accorderanno, otterranno qualunque cosa.

La veste nuziale, il biglietto d'invito è la carità fraterna.